

2361. Ode per monacazione di Deodata Aprilis-Cossa, alle salesiane di Sanvito (con lettera dedicatoria). — Venezia, Tondelli, 1847, p. 14, 8.^o

2362. La monacella. Poesia popolare ad Isabella Cossa, nel di che fra la esultanza de'buoni proferiva i voti claustrali in Sanvito al Tagliamento, assumendo il nome di Maria Gaetana, 9 maggio 1847 (con dedica del vicario di s. Giovanni). — Sanvito, Amico del contadino, p. 11, 8.^o

2363. Statuto, regole e capitoli della magnifica comunità di Sanvito, solennemente compilati negli anni 1751 e 1752, e ridotti al sistema del governo presente, nell'anno 1773, ed indi approvati e confermati con decreto dell' eccell. senato 27 luglio 1775. — Udine, 1775, Gallici, p. 51, 4.^o

Gli statuti, p. 8-51, divisi in ventidue capitoli, sono preceduti dalla conferma dello statuto di Alvise Mocenigo doge, 27 luglio 1775, e dagli atti di Giulio Correr luogotenente, 11 e 15 agosto 1775, ed Angelo Maria Giacomuzzi nob. duc., 27 luglio 1775.

2364. Memorie sull' agricoltura del cantone di Sanvito, dipartimento del Tagliamento, in risposta ai quesiti fatti dal compilatore (Filippo Re). — Leggonsi negli *Annali dell'agricoltura del regno d'Italia*. — Milano, 1813, tom. XVII, p. 170-191, 193-210.

2365. *Zecchini Pierviviano*. Anton-Lazzaro Moro (n. 1687, m. 1764). Parte I. — Articolo inserito nella *Strenna friul.*, 1846, p. 29-57.

Delle tre parti in cui l' autore avea divisato di trattare il lavoro, non pubblicossi, a quanto io sappia, che questa prima, in che parlasi degli studj e della vita privata del Moro. Un elogio del Moro leggesi pure nel *Giornale d'Italia*. — Venezia, 1765, tom. I, p. 79-80; e una biografia stesa da Tommaso Catullo, nella *Biografia degli italiani* ec. — Venezia, tom. I, pag. 304-305, nell'Albo dell'ab. Gaetano dott. Sorgato, 1858; e per nozze Robustello-Padrea, nel settembre 1858. — Padova, p. 8, 8.^o

2366. Orazione di *Gio. Pietro Fabricj* nelle esequie del dott. Marco De Carli. — Sanvito, 1846, 8.^o

2367. Elogio funebre del dott. Girolamo Molin, professore emerito di veterinaria, letto dal prof. *Andrea Stefani*, nella chiesa